



Qui sopra, lo gnomo «catturato» da Alberto Lot, i protagonisti illustrati da Arianna Papini per «Felicità è una parola semplice» e «Sam e Pen», i fratellini disegnati da Valentina Malgarise

FORMAZIONE

# Per una montagna di pizza o per la felicità ogni giorno ha la sua sfida da vincere

Giocose o esistenziali, i libri aiutano i bambini ad affrontare le piccole e grandi battaglie

FERDINANDO ALBERTAZZI

«D

inoi tre io sono quello che si lancia senza pensarci su, il più temerario nell'affrontare... le loro sfide» sogghignava Groucho Marx. E strizzava l'occhio ai fratelli Chico e Harpo, gli altri due irresistibili del trio che dagli Anni Venti del secolo scorso ha spopolato a teatro e sul grande schermo, con una comicità sulfurea e dissacrante. Invece il protagonista di **Ho catturato uno gnomo** non può nemmeno fingere, di mettersi alla

finestra. Deve vedersela con Anselmo, «il viziatissimo gatto senza coda dei vicini» e poi con un antagonista ben più tosto: uno sguscianate, inafferrabile gnomo, che nella divertente storia narrata e disegnata da Alberto Lot «lascia dietro di sé una scia di profumo di rosmarino». Ma tant'è, se per cortocircuitarlo deve magari infilargli in una bottiglia, è ultradeterminato a imbastire trappole ad hoc e stratagemmi d'ogni fatta.

Nel terzo atto della spassosa di Tom Watson, la schiappa compagine canina capitanata dal maldestra-

mente ardentissimo Stick Dog, è stufa di hamburger e hot dog e accarezza il piacere di sfamarsi con pomodoro e mozzarella amalgamati in una leccornia tondeggiate, dal bordo alto e croccante. Ecco dunque **Stick Dog a caccia di pizza**, ovviamente in combutta con la bassottina Karen, il dalmata Striscia, il barboncino Babà e Meticcio. Sospinti dall'acquolina in bocca, gli inossidabili cinque si votano alla sfida delle sfide: assaltare la Rocca della Pizza, che sforna «cartoni rotondi con le macchiesaporite». E arrivano a sgraffignarli, insi-

nuandosi con circospetto tempismo nel va e vieni della ragazza delle consegne.

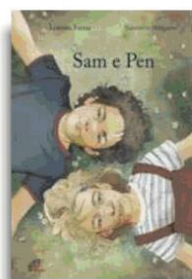
Nella città dov'è arrivata, nessuno degna la Sgraffola piccola e blu narrata in rima da Helen Docherty, una sorta di animalpuzzle ideato graficamente da Thomas Docherty. Difatti gli abitanti sono ipnotizzati da una infinità di schermi, che sfarinano rapporti e complicità. La Sgraffola si sente soffocare e per non farsi dilaniare dalla solitudine ci si mette di buzo buono asgranocchiare telefonini, televisori e persino insegne e cartelloni pubblicitari, diven-

tando così **Il ladro di schermi!** nel mirino di quegli zombieggianti videorisucchiati. Di tutti meno il piccolo Max, che l'invita «a giocare a palla con me». Un «me» inaspettatamente contagioso, espanso e risvegliante prima per alcuni e ben presto per tanti, elettrizzati all'idea di riappropriarsi di se stessi e della socialità. E adesso è addirittura irrinunciabile «ritrovarsi con la gente, qualcuno legge qualcuno suona e finalmente ci si incontra».

«Condividere le fiabe» stretti stretti nel lettone a occhi sgranati e con il fiato sospeso,

«Indovinare i sorrisi» nonostante siano oscurati dalle mascherine, «Ricordare gli abbracci» mentre si è costretti a darsi... il gomito, «Credere nei sogni» soprattutto quando diventa difficile sognare, «Curare la natura» annaffiando le piante nonostante l'intorno sembri appassire di giorno in giorno. **Felicità è una parola semplice**, da accudire e alimentare, negli splendidi pastelli dell'amalante albo illustrato di Arianna Papini.

«Mamma, perché i papà e le mamme litigano e poi non si amano più? Perché vanno a



Lorenza Farina  
«Sam e Pen»  
Edizione Paoline  
pp. 40, €14  
Dai 6 ai 10 anni



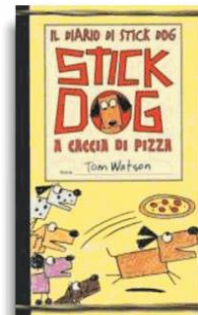
Silvia Serrelli  
«Tea. Perché a volte i grandi si separano»  
Giunti  
pp. 36, € 5,90  
Dai 4 anni



Alberto Lot  
«Ho catturato uno gnomo»  
Sinno  
pp. 64, €10  
Dai 3 anni



Arianna Papini  
«Felicità è una parola semplice»  
Carmelo Zampa  
pp. 32, €16  
Dai 4 anni



Tom Watson  
«Stick Dog a caccia di pizza»  
Interlinea  
pp. 208, €12  
Dai 7 anni



Helen Docherty  
«Il ladro di schermi!»  
Nord-Sud  
pp. 32, €13,90  
Dai 5 anni

vivere in due case diverse?». Tea ha appena saputo da Miriam, la sua amica del cuore con la quale stava litigando proprio per le scaramucce amorose di Kelly e Robert, le loro bambole, che è successo anche ai suoi genitori. In **Perché a volte i grandi si separano?**, parole e immagini «malfaldegianti» di Silvia Serreli, Miriam ha casa, vestiti e giocattoli doppi, ma almeno «non deve più assistere agli strazianti litigi dei genitori». Tea è turbata, però non si limita a compatirla e a farle coraggio. In combutta con il fratellino Mattia, che per non sentirsi escluso cerca di infilare il suo tirannosaurus rex tra le bambole delle due amichette, farà di tutto perché Miriam di case ne abbia addirittura tre. Una sola, anzi: la sua, dove riassaporerà il calore della famiglia. Per Tea è la sfida che non si può perdere né pattare. L'album, uscito in contemporanea a *Come mi sentirei al suo posto?*, fa parte di una serie di avventure da 420 mila copie in cui la buffa bambina si pone domande, osservando il mondo che la circonda e ascoltando le emozioni dentro di sé.

Samuele, otto anni spesi mettendosi costantemente in gioco e la sorellina Penelope, sei anni segnati dal timore che gli azzardi si paghino: **Sam e Pen**, nella storia di formazione di Lorenza Farina, illustrata da Valentina Malgarise, dove sfidano Succhiasanguine, una sorta di mostro che azzera slanci e passioni. Quando Sam è piagato da una lunga malattia, nonostante il cuore pesante Pen ne indossa l'ardimento. E proprio compiere una impresa di Sam che la faceva stare particolarmente in ansia, la rianoda al fratello nel segno di un'intesa a tutto campo, consapevole e palpitante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA